

Cesena

# Teatro in classe

## 'L'attesa', ovvero due donne allo specchio

Nello spettacolo di Cescon si annullano le differenze sociali. Restano gli interrogativi sulla condizione della donna e sul senso della vita

In un'afosa e cupa notte di maggio, un bosco popolato da cicale e uccellini ci conduce in una camera da letto a soquadro, in cui l'atmosfera sembra sospesa. Qui si consumerà la storia di Cornelia e Rosa, brillantemente interpretate da Anna Foglietta e Paola Minaccioni, per la regia di Michela Cescon su testo di Remo Binosi, rappresentata al Teatro Bonci mercoledì sera.

Cinque mesi, due gravidanze e due donne che si rivelano essere l'una lo specchio e la nemica dell'altra. Il loro conflitto, tanto psicologico quanto fisico, si evolve all'interno di questa camera delimitata da un tappeto d'che circonda il ring e la prigione



Le classi 4C e 4D del liceo Ilaria Alpi nel foyer del teatro Bonci prima de 'L'attesa'

ne in cui si consuma la loro lotta verbale e fisica.

Le luci di Pasquale Mari ci fanno immergere nel cambiamento di temperatura emotiva, dalle

afose giornate estive alle fredde notti temporalesche. Le pareti simboleggiano la condizione di prigionia delle due donne che con il loro movimento scandi-

scono la percezione della libertà.

Tra Rosa e Cornelia si instaura un rapporto di amicizia, in cui si annullano i pregiudizi legati alla condizione sociale, fino ad identificarsi l'una con l'altra. Il tema del doppio caratterizza il confronto: da una parte la serva, che si racconta in un dialetto veneziano dagli echi goldoniani e mostra una maggiore esperienza di vita; dall'altra la contessina, imprigionata nella sua posizione sociale, si rivela nelle sue paure che lasciano intravedere l'abisso della sua interiorità.

Siamo così diversi? E a cosa viene ridotta la donna? L'essenza della vita è l'attesa della morte? Queste sono alcune domande

che ci accompagnano dopo la chiusura del sipario. Quello che ci ha colpito di più è stato percepire come il contrasto tra i due ceti sia svanito gradualmente, avvicinando le due donne inizialmente così diverse. 'Si muore perché si è vivi' è la risposta alla domanda esistenziale de L'Attesa. La prigionia all'interno della vita è mostrata attraverso il dualismo: per Rosa vale la pena vivere attendendo un amore, Cornelia invece si rassegna alla morte con la paura di vivere. La mancanza di sostegno in cui si sono ritrovate è il ritratto delle donne di oggi a distanza di secoli. Pertanto, chi è veramente libero?

**Classi 4C e 4D,**  
Liceo Linguistico I. Alpi

### LA SCHEDA

#### Il senso della vita e l'attesa della morte, e in mezzo l'inutilità delle differenze sociali

Nel testo di Remo Binosi il desiderio di una nascita e l'inevitabilità della fine

Due donne mettono in scena il punto di vista di un uomo in un'opera intensa e con tematiche

strettamente legate all'attuale condizione femminile. Nello spettacolo il tema della maternità viene posto in primo piano, come le sofferenze ad essa legate, e trattato in modo contrastante: da una parte il desiderio di una nuova vita, dall'altra l'inevitabilità della morte. L'antitesi

è evidenziata da una complementarietà predominante all'interno dello spettacolo, resa dai colori e dai costumi: quello della contessa Cornelia è rosso e allacciato sul davanti, mentre quello della serva Rosa è blu e allacciato sulla schiena.

L'attesa, nella sua complessità, rivela le debolezze dell'aristocratica, unendola indissolubilmente a colei che inizialmente era soltanto una serva mossa dal desiderio di arricchirsi e

pronta anche all'omicidio della creatura partorita nel totale isolamento.

Se oggi, la maternità per lo più ha una connotazione positiva legata a un atto d'amore profondo, riconosciuto nella nascita di una nuova vita, nello spettacolo è trattata in maniera controversa. Rosa e Cornelia sono imprigionate in una condizione che non vogliono, per differenti motivi, che porta una delle due a contemplare l'opzione dell'abor-

to.

Un tema estremamente attuale e sofferto, in una società in cui giovani ragazze, come la contessina dell'opera, che non si sentono pronte ad accudire una nuova vita e ad assumersi le responsabilità che ne derivano, ricorrono a questa pratica perdendo definitivamente la possibilità di dare amore ad un figlio.

**Classi 4C e 4D**  
Liceo Linguistico I. Alpi

Ogni giorno  
grandi marche  
ad un prezzo

Conveniente  
Sempre

NON È UNA PROMESSA, È UN IMPEGNO QUOTIDIANO.



MOZZARELLA  
GRANAROLO  
125 g

€0,99  
€/KG 7,92

**CENTRO MONTEFIORE**  
IL CENTRO A DUE PASSI DAL CENTRO  
CONAD

**CENTRO COMMERCIALE MONTEFIORE**  
Sede legale: via L. Lucchi 525, Cesena (FC)  
C.C. MONTEFIORE, via L. Lucchi 525, Cesena (FC)

Laema srl  
Sede legale: via L. Lucchi 525, Cesena (FC)  
SPAZIO CONAD, via L. Lucchi 525, Cesena (FC)

Conad Super Otto snc  
Sede legale: P. le Cardinal Bessarione 99, Cesena (FC)  
CONAD, P. le Cardinal Bessarione 99, Cesena (FC)

Z.V. snc  
Sede legale: via M. Moretti 171, Cesena (FC)  
CONAD CITY, via G. Finali 28, Cesena (FC)  
CONAD CITY, via Cesenatico 5999, Cesena (FC)  
CONAD, via M. Moretti 171, Cesena (FC)

**CONAD**  
Persone oltre le cose